

UNWTO TedQual First Students Advisory Board, Bournemouth University 4th – 6th September 2013

Dal 4 al 6 settembre 2013 ho avuto la fortuna di partecipare al primo meeting dell'*UNWTO.TedQual Students' Advisory Board* tenutosi presso l'Università di Bournemouth, Inghilterra.

Questo incontro tra studenti di turismo provenienti da tutto il mondo è stato organizzato con lo scopo di apprendere dagli stessi – in quanto futuri professionisti in ambito turistico – pensieri, preoccupazioni, aspirazioni e impegni verso mercato del lavoro, e allo stesso tempo di condividere tutto ciò in modo da migliorare la pratica delle professioni nel settore.

Per tre giorni a Bournemouth si è discusso con una rappresentante dell'organizzazione UNWTO, Loreto Ibañez Castillo, del mercato turistico e di possibili impegni futuri per contribuire ad uno sviluppo sostenibile dello stesso.

In quei giorni sono stata catapultata all'interno di una realtà internazionale, quale già di per sé è l'Università di Bournemouth, resa ancor più cosmopolita dalla presenza degli studenti partecipanti al meeting: una trentina di ragazzi universitari provenienti da Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Turchia, Olanda, Canada, Stati Uniti, Cile, Messico, Cina, Indonesia, Oman, Giordania e via dicendo, riuniti con la volontà di un confronto descrivibile attraverso le *parole – chiave* “turismo” e “futuro”.

Siamo stati accolti calorosamente da studenti e professori dell'Università di Bournemouth e guidati da Loreto Ibañez Castillo dell'UNWTO, che con la sua severità e professionalità ci ha trasmesso fin da subito, oltre al senso di responsabilità per il ruolo di “ambasciatori” che ci trovavamo a ricoprire in quella sede, anche un'incredibile passione per il Turismo, quello con la “T” maiuscola, sinonimo di Educazione, Interculturalità, Conoscenza, Globalizzazione, Sviluppo, Rispetto, Comprensione, Consapevolezza, Pace...

Ammetto che nonostante l'entusiasmo di poter partecipare ad un evento simile, non mi ero resa conto prima di arrivare al meeting dell'incredibile opportunità avuta: poter rappresentare l'Italia, chiaramente “nel mio piccolo”, è stato emozionante e preoccupante. Di primo acchito il confronto con gli altri studenti non è stato facile, soprattutto perché non mi sentivo all'altezza della situazione; nel secondo giorno invece le preoccupazioni iniziali sono venute meno a favore di sensazioni estremamente positive: mi sono sentita parte di una collettività globale rappresentata da ragazzi della mia età, provenienti da Paesi, culture, tradizioni, storie a dir poco differenti, in cui sono riuscita a condividere le mie opinioni e a raccontare per quanto poco del mio Paese, con la fierezza e la consapevolezza che fosse parte della stessa realtà mondiale che mi sembrava, lì, di poter toccare con mano.

Alla fine del meeting abbiamo lavorato sul Codice etico globale per il turismo, apportando delle modifiche, risultato di numerose discussioni e ragionamenti che sono stati, a mio avviso, la parte più interessante del meeting.

Quello che mi resta dopo aver passato tre giorni a Bournemouth è difficile da descrivere.

Mi restano la voglia di mettermi in gioco, di viaggiare e di conoscere meglio il mio Paese, la sensazione di esser parte di una realtà mondiale, l'onore di essere stata per la prima volta

“ambasciatrice” del mio Paese, la consapevolezza di dover migliorare il mio inglese, la capacità di trasformare un senso d’inadeguatezza iniziale in volontà di migliorare, il bisogno di raccontare e di condividere, un ricordo unico e una trentina di amici non poi così lontani.

Ancora una volta non posso che ringraziare la mia Università per avermi dato un’opportunità simile. Mai stata più convinta della scelta, fatta ormai tre anni fa, di intraprendere studi in ambito turistico, che non potevano concludersi (o coronarsi) con esperienza migliore.

Nicole Lunardi